

**IL SAGGIO.** Domani a Valdagno con Guanxinnet i due studiosi vicentini

# ESSERE INCERTI CI AIUTA

Vidali, filosofo, e Neresini, sociologo: «Dominati dalla tecnologia, viviamo senza ricordare. Oggi solo l'incertezza fa scattare la molla della conoscenza»

Gianmaria Pitton

Siamo dominati dall'ansia di certezza. Consultiamo il meteo con lo smartphone, messaggiamo di continuo per sapere chi è dove, non ci mettiamo alla guida dell'auto senza il navigatore satellitare. E impostiamo molte delle attività quotidiane con il pilota automatico, perché questo ci rende la vita più sicura e comoda. Così ignoriamo l'incertezza, anzi, ce ne teniamo alla larga. Eppure è proprio nell'incertezza che si cela la più importante, forse l'unica vera occasione di ampliare la conoscenza.

La tesi è di due studiosi vicentini, il filosofo Paolo Vidali e il sociologo Federico Neresini, che hanno intitolato "Il valore dell'incertezza" (Mimesis Edizioni) il loro ultimo lavoro, che sarà presentato domani sera a Valdagno e l'8 maggio a Vicenza.

A dire la verità i due studiosi si spingono molto più in là: mettendo in luce un percorso sottotraccia che si ritrova tanto nella filosofia, quanto nella sociologia, arrivano ad affermare che l'usuale concetto di informazione deve essere ribaltato. L'informazione non è qualcosa che si archivia, si trasmette o si scambia. Ma è un'azione, precisamente una riduzione di incertezza. Da un insieme di possibilità ne selezioniamo una che aumenta la nostra conoscenza. E che quindi ci cambia.

**Come spiegarlo con un esempio?**

VIDALI: «Nel libro proponiamo un piccolo esperimento. Provate ad elencare tre fatti rilevanti accaduti nel 2012. E' molto probabile che non si ricordi quasi nulla. Questo perché i messaggi relativi a quegli eventi ci sono arrivati, ma non sono stati processati come informazione, e non ci hanno cambiato».

NERESINI: «A proposito di ansia di certezza, assistiamo a un enorme aumento di dati a nostra disposizione sui processi sociali, e ci illudiamo che questo riduca la nostra incertezza. In realtà non fa che aumentarla, e produce smarrimento».

**Eppure abbiamo a disposizione motori di ricerca sempre più potenti, e archivi sempre più grandi con i "big-data". Ne dobbiamo diffidare?**

NERESINI: «Anche il motore più sofisticato, tipo Google, non produce nulla finché non si digita la domanda. Inoltre, noi ci fidiamo dell'algoritmo che ci presenta i risultati gerarchizzati, e di solito non andiamo oltre i primi dieci o venti. Ma di fatto deleghiamo la scelta a chi ha progettato l'algoritmo. Non si tratta di diffidare, bensì di esserne consapevoli».

VIDALI: «Quando entriamo in una biblioteca, abbiamo già una sorta di mappa mentale del sapere, e ci dirigiamo verso il settore che ci interessa. E se rete questo non vale più. E se

usiamo un motore di ricerca, nei risultati che restituisce si tiene conto delle ricerche già fatte in altre occasioni. Escludendo altre cose che magari ci potrebbero interessare».

**Si parla di internet come della migliore occasione di politica partecipativa. E' così?**

VIDALI: «E' un'illusione che uno strumento sia pure poliedrico come internet assolva a funzioni come l'interesse per la vita pubblica, cioè la ragion d'essere dei cittadini. Il sistema non può fare quello che un cittadino non fa. Non è la moltiplicazione dei dati né la facilità di accesso a creare la partecipazione politica, ma la domanda».

NERESINI: «In regime di democrazia, da un punto di vista politico, vale sicuramente anche la potenzialità, come la possibilità di accedere a dati sull'attività dei rappresentanti politici».

«Se voglio, lo posso fare. Il problema è il se. C'è una questione pragmatica, perché servono tempo e risorse».

**Se, come sostenete, è l'osservatore stesso, ad esempio un lettore, a produrre informazione riducendo l'incertezza, che fine fa il cosiddetto "mondo dell'informazione"?**

VIDALI: «Giornalisti e lettori, per restare in questo ambito, hanno la stessa responsabilità. I lettori fanno una selezione, di cui sono responsabili. I giornalisti fanno un'operazio-



La copertina del saggio, 176 pagine, edito da Mimesis



Da sinistra il filosofo Paolo Vidali e il sociologo Federico Neresini

## Chi sono

**Paolo Vidali, docente al liceo Quadri di Vicenza, si occupa di filosofia della scienza e di filosofia dell'informazione. Ha pubblicato saggi e cura il sito [www.argomentare.it](http://www.argomentare.it). Federico Neresini insegna scienza, tecnologia e società e sociologia dell'innovazione all'Università di Padova. Tra i fondatori del centro di ricerche Observa. L'incontro di domani alle 20.30 a palazzo Festari di Valdagno è organizzato da Guanxinnet. Parteciperà Renato Stella, ordinario di sociologia all'Università di Padova.**

ne analoga, spesso frantesa come una doverosa offerta al diritto di informazione. In realtà si tratta sempre di scelte di cui il giornalista è responsabile. Il punto di partenza, secondo la nostra ottica, deve essere: che cosa il lettore non sa?».

NERESINI: «Ciascuno è responsabile del processo informativo. Si sta propagando l'idea della costruzione del quotidiano secondo i propri interessi, magari servendosi di algoritmi. Però questo sarebbe estremamente riduttivo. Un quotidiano tradizionale dà la possibilità, mentre lo si sfoglia, di soffermarsi su articoli che ci interessano. E il lettore si apre a un'incertezza che non si era prefigurata prima, e che può generare conoscenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL FESTIVAL.** Dal 24 al 30 aprile a Thiene

## Contro i pregiudizi "Who Are You? Oltre l'immagine"

Per una settimana Thiene si trasforma in una città cosmopolita per ospitare "Who Are You? Oltre l'immagine", il festival contro il pregiudizio promosso dall'associazione inglese DadaProjects per promuovere l'integrazione sociale attraverso le arti. Da venerdì 24 al 30 aprile, la Galleria d'Arte Moderna vedrà alternarsi tre artisti inglesi per incontri, mostre e workshop gratuiti. «Il giudizio sull'altro si formula nei primi dieci secondi dall'incontro - spiega Stefania Dal Ferro, direttore di DadaProjects - ma la realtà non è mai così oggettiva come appare, ancor più in una contemporaneità in cui i rapporti sociali nascono tramite social network, piattaforme e app per incontri. DadaProjects, dopo il successo del 2013 col festival "Allos", torna a Thiene per una riflessione sulla vera essenza dell'io». Venerdì dalle 18.30 alle 23, il fotografo David Levine presenterà i vip che ha fotografato e allestirà uno studio invitando gli ospiti a posare. Il pittore Paul Ostrer esporrà i suoi ritratti in cui esplora il concetto di identità; la scrittrice inglese Laura Lockington interverrà scrivendo le prime impressioni sui



Il fotografo David Levine

passanti sotto forma di "Flash Fiction", racconto breve che verrà condiviso con il pubblico. Con "War stories", due serate saranno dedicate ai racconti della Grande Guerra con "War stories": sabato 25 aprile alle 20, interverranno Francesco dal Ferro sul tema "La memoria tramandata", e Nazzeno Leonardi con un approfondimento sulla scrittrice Vera Brittain e il Principe di Galles. Giovedì 30 aprile, alle 20, toccherà al regista Dennis Dellai raccontare il suo nuovo film "Oscar" incentrato sulla storia di un musicista durante la seconda guerra mondiale. Le esposizioni in Galleria d'Arte Moderna saranno visibili sabato e giovedì 11-12.30 e 16-23, domenica e mercoledì 11-12.30 e 16-20.30. ● A.D.I.

**MOSTRE.** Da oggi al 24 maggio al Galla Caffè

## Le auree luminescenze del pittore Saul Costa

Si apre oggi alle 18 la mostra "Auree luminescenze", personale di Saul Costa a cura di Marica Rossi, al Galla Caffè in piazza Castello a Vicenza. Fino al 24 maggio in mostra i venti dipinti più rappresentativi del nuovo percorso dell'autore, che evidenziano una sapienza compositiva potenziata da una gestualità in grado di assecondare l'ispirazione lirica che è sempre stata sua peculiare ma che ora è vissuta più consapevolmente. V'è approdato grazie ad un periodo fervido di attività e di felici in-

tuizioni a partire dalla antologica di San Silvestro dove, tra le altre creazioni anche in ceramica, espone enormi icone maestose d'antiche cattedrali. Per tali esiti l'artista ha fatto diventare il suo studio tra i declivi di Lisiera, un tappeto volante con cui esplorare gli universi dell'arte e della conoscenza alla luce delle vestigia del passato decrittandone i messaggi e ancorandone le immagini al colore di tradizione veneta. In contemporanea dal 24 al 26 di aprile Costa espone all'antico Maglio di Breganze. ●

**PRESTITI.** Sgarbi ottiene dal museo un Tiepolo e un Cairo, il Comune aggiunge un Piazzetta

## Tre quadri vicentini all'Expo di Milano

Una mostra collaterale e un padiglione dell'Expo Milano 2015 ospiteranno tre opere d'arte custodite ai Musei civici di Vicenza. La richiesta è arrivata al Comune da Vittorio Sgarbi, critico d'arte spesso in visita a Vicenza, coordinatore Expo per la Regione Lombardia di una ventina di esposizioni. Per la mostra che aprirà in luglio a Palazzo Clerici dedicata a Giovanni Battista Tiepolo "I colori dei disegni", nella sala delle Colonne Sgarbi ha previsto una serie di disegni provenienti da Roma e una sola tela, l'Immacolata Concezione di Tiepolo, già nella chiesa dell'Araceli Vecchia ed ora custodita

a Palazzo Chiericati. Su richiesta del vicesindaco Jacopo Bulgarini d'Elci partirà per palazzo Clerici anche l'"Estasi" di Giambattista Piazzetta, del 1729, opera fronteggiante quella di Tiepolo all'Araceli. L'"Immacolata Concezione" (ora in prestito a Parma) verrà sistemata nella Galleria degli Arazzi dove c'è un soffitto affrescato da Tiepolo nel 1741. Una terza opera vicentina, "Erodiade" di Francesco Cairo, 1635, è stata richiesta da Sgarbi per il padiglione Eataly sui tesori d'Italia dove dall'1 maggio al 31 ottobre potrà essere vista da tutti i visitatori dell'Expo. ●



L'Immacolata di G.B. Tiepolo



L'Erodiade di Francesco Cairo

## QV Quaderni 1 Vicentini 2015

**Goldin, il bilancio, 5 milioni di utili: «Grazie, Achille»**

Dopo aver concorso ai 3 milioni di utile del bilancio di Linea d'Ombra nel 2012/2013, il gregario assoggettamento della Vicenza di Variati alle imprese goldiniane offre la migliore sponda allo straordinario risultato finanziario conseguito dalla società del mediatore d'arte nel 2013/2014 e lo completa con l'accoglienza senza condizioni della terza mostra consecutiva in Basilica, regalata per 6 mesi a Tutankhamon.



**Sregio TAV: furbizie, truffe, diavolerie  
Bacchiglione: teatro Olimpico a rischio?  
Violenza sui minori diffusa e taciuta  
Dimenticano Zio e onorano un fascista  
Giovani Vicentini in camicia nera (1931-45)  
Zinato, il vescovo della Vicentinità  
La Spettabile Reggenza compie 705 anni**

Ardi Asproso Auster Baldisserotto Bertacche Bosaglia Cacciato Cederna Conti Dal Fior Dato De Simoni Franzina Gabin Lo Monaco Milesi Panozzo Pavan Pelle Pellizzaro Rebesani Rech Rigoni

UN PERIODICO DEDALUS

NELLE MIGLIORI LIBRERIE, NELLE MIGLIORI EDICOLE

